

Un licenziamento inaccettabile!

In data 26 settembre è stata consegnata una lettera di licenziamento al nostro collega Melchiorre De Rosalia, che condivide da anni, insieme a noi, la vita di fabbrica qui alla Flint di Caronno. Melchiorre è stato accusato di avere recato un danno economico e reputazionale all'azienda, avendo praticato in modo non corretto una procedura lavorativa che avrebbe portato all'inquinamento di un prodotto e al relativo reclamo del cliente.

La Flint, non solo non ha esitato a lasciare un lavoratore in mezzo alla strada dall'oggi al domani, ma ha minacciato di agire contro Melchiorre per recuperare importi di migliaia di euro.

- La verità è che si sono verificate una serie di concause che hanno portato all'inquinamento del prodotto (a partire dalle etichette invertite sulle camere e che il collega licenziato ha scoperto e segnalato!).
- La verità è che Melchiorre è stato il capro espiatorio su cui accanirsi per assolvere responsabilità a livelli superiori.
- La verità è che un'incomprensione in fase di comunicazione è stata punita con il licenziamento di un lavoratore.
- La verità è che la Flint non è stata capace di implementare procedure efficaci e di farle funzionare.
- La verità è che noi lavoratori spesso operiamo in condizioni di sotto organico e dobbiamo sobbarcarci carichi di lavoro eccessivi e svolgere più mansioni contemporaneamente, e al primo sbaglio... rischiamo pure il licenziamento!

Tutto questo è inaccettabile, non possiamo lavorare in queste condizioni, dove dobbiamo maneggiare prodotti pericolosi per la nostra salute in cambio di salari totalmente inadeguati agli attuali costi della vita, rischiando pure di essere licenziati e portati in tribunale per risarcire eventuali danni; dopo anni di lavoro per produrre una ricchezza che nemmeno vediamo e che va nelle tasche della Flint in forma di profitti.

La direzione della Flint ha colpito duramente un lavoratore e questo da noi sarà considerato un attacco a tutti i lavoratori!